

## VareseNews

### I “Giovani pensatori” rendono omaggio a Botta e Geymonat

**Pubblicato:** Martedì 16 Ottobre 2018



**Un campo universitario grande tanto quanto il territorio varesino.** È quello che ha realizzato l'architetto **Mario Botta a Shenyang**, in Cina e che sarà presentato **venerdì 19 ottobre** nell'aula magna dell'Università dell'Insubria in via Ravasi, nell'ambito del convegno **“Un nuovo campo universitario a Shenyang”** promosso dal Centro Internazionale Insubrico, Progetto dei giovani pensatori.

La lezione dell'archistar, aperta al pubblico con inizio alle 18.30, si avvale della collaborazione dei LIONS Club Varese Host, della Federazione Italiana Mediatori e Agenti d'Affari della provincia di Varese e ha il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Varese.

Sempre a ottobre, il progetto Giovani Pensatori propone un secondo appuntamento scientifico aperto a tutta la cittadinanza. Si tratta di un **convegno internazionale dedicato alla memoria del “padre” della Filosofia della scienza in Italia, Ludovico Geymonat**, sul tema del **rapporto tra storia e filosofia della scienza.**

**Giovedì 25 e venerdì 26 ottobre**, dalle ore 9 alle ore 18, vuole ricordare l'importanza dell'opera di Ludovico Geymonat (1908-1991) “padre” della Filosofia della scienza in Italia ma considerato soprattutto uno storico della scienza all'estero. Ed è proprio **l'abbinamento tra filosofia e storia legati alle scienze il valore della sua attività** che cercò di unire mondi che spesso parlano con registri diversi e spesso incompatibili. Nel corso dei lavori del congresso, che vede la presenza di insigni studiosi provenienti dalle varie sedi universitarie nazionali ed estere quali il **prof. Evandro Agazzi** (Università

Panamericana di Città del Messico), insignito dall'Università dell'Insubria con laurea ad honorem, verrà affrontato il problematico rapporto tra storia e filosofia della scienza. In apertura della seconda giornata verrà trasmesso **un film Sulla vita e l'opera di Ludovico Geymonat** cui seguiranno alcune testimonianze sul suo pensiero, unitamente alla presentazione di due nuovi libri promossi dal Centro Internazionale Insubrico: la traduzione italiana de L'oggettività scientifica e i suoi contesti (Bompiani 2018) di Evandro Agazzi e la nuova edizione, emendata ed arricchita, del libro di **Giulio Preti, Retorica e logica** (Bompiani 2018), originariamente apparso mezzo secolo fa.

Il professor Fabio Minazzi, direttore scientifico del Centro che ha promosso queste due iniziative a tal proposito ha dichiarato: «la lectio magistralis di Mario Botta è stata promossa in occasione della realizzazione del decimo anno di attività del progetto dei Giovani Pensatori, proprio per sottolineare l'apertura a 360 gradi dell'impegno di questo progetto, proprio perché la filosofia – come il mercurio – contamina sempre ogni realtà del mondo. Il simposio internazionale affronta, invece, un problema decisivo concernente sia l'organizzazione degli studi, sia anche la comprensione del ruolo della storicità all'interno della stessa conoscenza. Nella cultura contemporanea è infatti diffusa **un'immagine che contrappone le cosiddette “due culture”**, facendo perdere di vista come l'unione tra di esse sia di lungo periodo, mentre la loro separazione risale unicamente agli ultimi tre secoli. Prendendo consapevolezza di questo problema è allora possibile ripensare al rapporto tra le “due culture” ponendo in evidenza il ruolo che la storicità svolge all'interno della stessa costruzione del sapere umano».

Per maggiori informazioni:

<http://www.dicom.uninsubria.it/centrocattaneopreti>

<http://www.facebook.com/giovani.pensatori>

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it